

Mosca dell'olio addio

«Con lo zolfo polverizzato»

La scoperta dell'imprenditore Emilio Terenzi potrà salvare intere olivete

La parola
dell'esperto

«COSÌ SI SALVA IL RACCOLTO»



Emilio Terenzi
Imprenditore

«Secondo la nostra invenzione, lo zolfo ha proprietà disinfettanti note ed utilizzate fin dall'antichità ma non è un insetticida, quindi allontana dalle olive la mosca olearia senza ucciderla. E rispetta l'ambiente e il ciclo biologico naturale delle piante»

L'evento di Pelago

Per illustrare i risultati

L'incontro era stato preceduto da una ulteriore iniziativa, stavolta alla cantina VICAS di Pontassieve, in cui Emilio Terenzi aveva presentato il perfezionamento delle macchine a massa vibranti per la raccolta differenziata delle olive



FIRENZE

L'olivicultura cambia passo e lo fa, sorprendentemente, attraverso un elemento come lo zolfo. L'esperienza dell'imprenditore nel campo delle macchine per la raccolta delle olive Emilio Terenzi, con oltre dieci anni di lavoro e osservazioni, ha portato infatti ad una scoperta importante che potrebbe salvare intere olivete dalla mosca dell'olio. 'Calamità' che, ogni anno, continua a condizionare la qualità e quantità del cosiddetto 'oro verde'.

«**Sorprendentemente** - infatti Terenzi - lo zolfo finemente polverizzato esercita un'azione repellente per gli insetti aderendo alla superficie delle olive e di altre parti della pianta creando un ambiente inospitale per molti insetti e in particolare per la mosca dell'olivo. Di conseguenza il parassita non colonizza l'oliveto per depositarvi le uova e le olive restano integre. Inoltre, è importante ricordare che il trattamento secondo la nostra invenzione è un trattamento assolutamente biologico: infatti lo zolfo ha proprietà disinfettanti note ed utilizzate fin dall'antichità ma non è un insetticida, quindi allontana dalle olive la mosca olearia senza ucciderla e conseguentemente non interferisce nella normale attività dei loro predatori, rispettando così totalmente l'ambiente e il ciclo biologico naturale».

L'invenzione di Terenzi è proprio un metodo per proteggere

o trattare una coltivazione di olive da infestazioni di mosca olearia attraverso una composizione comprendente zolfo in polvere con dimensioni medie delle particelle non superiori a 45 micron. Una novità sicuramente di peso di cui si è discusso, nei giorni scorsi, in un incontro promosso alla Villa di Grassina, a Pelago, cui hanno preso parte, tra i molti altri, l'agronomo Renzo Bucci, Presidente e Direttore Generale società tutela ambientale Ferrara, Stefano Fantechi Presidente frantoio OL.C.A.S e l'agronomo Francesco Scarselli.

«**L'olivo** - prosegue Terenzi - sopporta molto bene le applicazioni di zolfo in polvere che è un prodotto molto diverso dallo zolfo cosiddetto agrofarmaco. Non ci sono poi assolutamente controindicazioni: nell'olio estratto da un oliveto trattato con zolfo in polvere non sono stati rilevati sapori o odori non graditi al consumatore. Questo fatto sancisce il suo uso sicuro per il produttore e per il consumatore».

L'incontro era stato preceduto da una ulteriore iniziativa, stavolta alla cantina VICAS di Pontassieve, in cui Emilio Terenzi aveva presentato il perfezionamento delle macchine a massa vibranti per la raccolta differenziata delle olive e in particolare la realizzazione di un braccio telescopico appositamente studiato per essere montato su qualsiasi trattore a ruote o a cingoli.

Sandra Nistri

Consulenze modalità d'uso

info@terenzi.it